



COMUNE DI SAN FELE

Via Mazzini, 10 – 85020 San Fele(PZ)

Tel: 0976/94611 - Fax: 097694411

pec: comune.sanfele@cert.ruparbasilicata.it

sito istituzionale: www.comune.sanfele.pz.it

C.F. 85000910761

P.I. 00232860767

ORIGINALE **DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza Ordinaria Di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

N. 30 data: 30-04-2016	OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2016
-------------------------------	--

L'anno **duemilasedici** addi **trenta** del mese di **aprile** alle ore **09:57** ed in prosieo, nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente statuto e regolamento comunale , vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

SPERDUTO Donato	P	BENCIVENGA Mario	P
PIERRI Michele	P	CARLUCCI Raffaella	P
DE CARLO Donato	P	CARRIERO Vitantonio	P
BOCHICCHIO Rocco	P	MASI Gianmario	P
GROTTOLA Michele	P	FARUOLO Vittorio	A
RICIGLIANO Sergio	P	CARNEVALE Giovanni	A
LUONGO Canio	P		

Totale presenti 11

Totale assenti 2

Assessore Esterno PASCALE Donatella	P
--	----------

Assiste il Segretario Comunale Leonardo Donato Di Leo (F.F.) il quale provvede alla redazione del presente verbale (art. 97, comma 4 del T.U. n. 267 del 18/08/2000).

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. GROTTOLA Michele assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione sull'argomento in oggetto sopra indicato regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE **TARI** ANNO 2016.”;

UDITI gli interventi;

VISTO l’esito della votazione:

Consiglieri assegnati:	n. 13
Consiglieri presenti	n. 11
Consiglieri votanti:	n. 10
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. 2 (Carriero – Masi)
Astenuti	n. 1 (Bencivenga)

DELIBERA

DI APPROVARE in ogni sua parte e senza integrazioni e/o modificazioni la proposta allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

DI FARE RINVIO alla predetta proposta di deliberazione per la migliore intelligibilità della parte motiva e dispositiva del verbale;

DI DEMANDARE ai competenti **responsabili di settore** l’adozione dei conseguenti atti di attuazione e gestione tecnica, amministrativa e contabile ai sensi degli artt. 107 e 109 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

Infine, con successiva votazione espressa in forma palese ,il cui esito è:

Consiglieri assegnati:	n. 13
Consiglieri presenti	n. 11
Consiglieri votanti:	n. 10
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. 2 (Carriero – Masi)
Astenuti	n. 1 (Bencivenga)

DELIBERA

Di dichiarare il presente **atto immediatamente eseguibile** ai sensi dell’art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL II° SETTORE

RICHIAMATO l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

- **Che con Decreto del Ministero dell'Interno del 28/10/2015 è stato differito al 31 marzo 2016** il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2016;
- **Che successivamente con Decreto del Ministero dell'Interno dell' 01/03/2016 si prorogava, il termine precedentemente fissato per il 31/03/2016 al 30 aprile 2016 ;**

CONSIDERATO che **questo Ente** adottando le sottoelencate delibere :

- deliberazione di **Consiglio Comunale n.9 del 04/04/2013** avente ad oggetto :*”RICORSO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE PREVISTA DALL’ART.243 BIS DEL TUEL N.267 INTRODOTTO DALL’ART.3 LETTERA “R” DELLA LEGGE N.231 DEL 7/12/2012 (G.U. N.286 – 2012)”*;
- deliberazione commissariale (*assunti i poteri del Consiglio Comunale*) **n. 04 del 31/05//2013** avente ad oggetto: “ *PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE ART.243 BIS E SEGUENTI D.LGS. 267/2000 – INDIRIZZI E PROVVEDIMENTI*” ;
- deliberazione commissariale (*assunti i poteri del Consiglio Comunale*) **n. 08 del 22/08//2013** avente ad oggetto “*ADEGUAMENTO DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE DI CUI AL D.L. 174/2012, CONVERTITO IN LEGGE N. 213/2012, APPROVATO CON DELIBERA DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO. N. 4 DEL 31/05/2013*”;

ha aderito alla **PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE** e programmato il ripianamento di tutti i debiti, entro l'esercizio finanziario 2017, secondo un dettagliato piano di ammortamento ;

Che con nota prot. n. 0001545-25/09/2014 – SC_BAS-T93-P , acquista al nostro protocollo generale al n. 0006719 in data 25/09/2014, **la Corte dei Conti** – Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata - Potenza – Viale del Basento, 78 – e-mail: sezione.controllo.basilicata@corteconti.it- PEC: basilicata.controllo@corteconticert.it, trasmetteva la **delibera n.100/2014/PRSP**

con la quale approvava il piano di riequilibrio finanziario pluriennale presentato dal Comune di San Fele;

Che, pertanto, alla luce di quanto sopra, questo Comune, attualmente e ancora per un arco di tempo di anni 8 (otto) e fino al 31/12/2022, si trova nella PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE ;

Vista la “Legge di stabilita' 2015”, n. 190 del 23/12/2014, pubblicata sulla G.U. del 29/12/2014;

Vista la “Legge di stabilita' 2016”, n. 208 del 28/12/2015, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato . pubblicata sulla G.U. del 30/12/2015 – Supp.Ordinario n.70);

VISTO l’art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l’imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l’altro collegato all’erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell’Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell’utilizzatore dell’immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore, con determinazione dei pagamenti in acconto, eventualmente con modifiche a saldo dopo l’approvazione del **Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2016;**

RITENUTO procedere alla deliberazione e approvazione delle tariffe **applicabili nel 2016** nell’ambito del solo singolo tributo **TARI** ;

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l’applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l’art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l’applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l’Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti

speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

- la possibilità (commi 651–652) di commisurare la tariffa tenendo conto:

a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune **deve determinare** la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

a) ai criteri di determinazione delle tariffe;

b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;

d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che una delle sostanziali novità normative introdotte dall'art. 1, comma 661 L. 147/2013, come confermato dall'art. 2, comma 1, lett. e) D.L. 16/2014, è quella in base alla quale il tributo sui rifiuti non potrà più considerarsi dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero, norma che potrà incidere in modo non relativo sul gettito del tributo e di cui appare pertanto necessario tenere conto all'atto della determinazione delle tariffe, per quanto l'effettiva portata di tale disposizione potrà essere misurata soltanto a seguito della presentazione di specifiche denunce da parte delle attività produttive che si avvarranno di tale disposizione;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano finanziario per l'anno 2016, di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2016;

CONSIDERATO che alla luce della possibilità introdotta dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, il Comune può apportare modifiche al regime delineato dal D.P.R. 158/1999, per rendere meno rigide le modalità applicative del nuovo tributo;

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati

membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

CONSIDERATO che con deliberazione di Giunta Comunale nr.39 del 19/04/2016 sono state determinate le tariffe TARI ANNO 2016 e approvato il relativo PIANO FINANZIARIO ,

UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica	mq	KA appl Coeff di adattame nto per superficie (per attribuzio ne parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessor i</i>	KB appl Coeff proporzio nale di produttivi tà (per attribuzio ne parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	108.457,11	0,75	1.351,34	0,80	1,303093	14,805919
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	38.418,32	0,88	413,03	1,05	1,528963	19,432769
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	27.860,40	1,00	253,02	1,10	1,737458	20,358138
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	21.340,36	1,08	183,31	1,15	1,876455	21,283508
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	5.490,18	1,11	47,91	1,20	1,928578	22,208878
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	290,00	1,10	3,00	1,25	1,911204	23,134248

UTENZE NON DOMESTICHE

Comuni fino a 5.000 abitanti

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,925488	0,117988
2. Campeggi, distributori carburanti	1,317041	0,168555
3. Stabilimenti balneari	/	/
4. Esposizioni, autosaloni	1,779785	0,114099
5. Alberghi con ristorante	2,758666	0,353707
6. Alberghi senza ristorante	/	/
7. Case di cura e riposo	2,100146	0,233384

8. Uffici, agenzie, studi professionali	1,868774	0,240126
9. Banche ed istituti di credito	1,245849	0,233384
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,064550	0,264761
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,705273	0,345927
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,886572	0,242201
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,580688	0,330627
14. Attività industriali con capannoni di produzione	1,530615	0,195264
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,690795	0,216269
16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	3,951123	0,466768
17. Bar, caffè, pasticceria	3,879931	0,453802
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,779785	0,388973
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	5,357153	0,544563
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,559570	0,207452
21. Discoteche, night club	/	/

Vista e richiamata la delibera n.45 adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 25/11/2014 avente ad oggetto: “ *Mozione dei consiglieri Faruolo – carriero – Masi e Carnevale – Gruppo consiliare : “ L’alternativa “* avente ad oggetto : “ *Modifica Regolamento TARI* ” finalizzata all’introduzione di agevolazioni per famiglie che presentino all’interno del proprio nucleo familiare componenti con disabilità;

Atteso che il Consiglio, con tale atto, si è espresso favorevolmente in tal senso precisando e disponendo che le agevolazioni dovessero riguardare solo casi di persone con disabilità grave in conformità a quanto disposto dall’art.3 comma 3 della legge 104/92;

RITENUTO, alla luce dell’art.1, comma 652 L.147 / 2013, considerare gli immobili degli emigranti e dei villeggianti come occupati da nucleo di famiglia con un solo componente per evitare che il calcolo venga fatto sull’intero nucleo di famiglia o su un numero non reale senza così doversi rapportare ad anagrafi di altri Comuni;

VISTO il DECRETO-LEGGE 28/MARZO 2014 NR.47 recita “ A partire dall’anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all’anagrafe degli italiani residenti all’estero (AIRE) già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia , a condizione che non risulti locata o data in comodato d’uso. Le imposte comunali di TARI e TASI su questa unità immobiliare, sono applicate, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi “. Il Dipartimento delle Finanze, con risoluzione n.6/df ha chiarito che il regime di favore si applica ai pensionati titolari di pensioni in CONVENZIONE INTERNAZIONALE e a coloro che percepiscono contemporaneamente una pensione italiana e una estera (solo in questi casi, si verifica la condizione prevista dalla norma e contemporaneamente iscritti all’AIRE;

RITENUTO considerare **una sola pertinenza (C/2, o C/6, o C/7)** delle abitazioni private **quale accessorio dell’immobile principale in modo da calcolare la tariffa sulla sola superficie e su un unico occupante (1 – 1)**, mentre tutte le altre pagheranno in base al nucleo di famiglia;

RITENUTO che, a fronte di tali disposizioni, il prospetto delle categorie e delle tariffe che si ritiene opportuno approvare è quello dell’allegato PIANO FINANZIARIO;

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell’Imposta unica comunale, la legge di stabilità 2015 ha previsto che, la TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI, ovvero il pagamento in un’unica soluzione entro il 28 giugno di ciascun anno;

CONSIDERATO, sotto questo profilo che l’art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all’approvazione di specifici decreti del Ministero dell’economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l’invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

RITENUTO opportuno stabilire, in attesa dell’approvazione di tali decreti, le seguenti scadenze di pagamento:

TARI	1° RATA	06 GIUGNO	2016
	2° RATA	09 DICEMBRE	2016

CONSTATATO, quindi, che l'adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni del vigente Statuto comunale e le disposizioni vigenti in materia tra le competenze del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO, i costi della gestione del servizio, di cui al prospetto sottoelencato:

RISORSA INTERVENTO				OGGETTO	ENTRATA	SPESA
1	02	10	80	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	371.300,00	
1	09	05	01	PERSONALE		0,00
1	09	05	02	ACQUISTO BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME		0,00
1	09	05	03	PRESTAZIONI DI SERVIZIO		363.500,00
1	09	05	05	TRASFERIMENTI		0,00
1	09	05	06	INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI		7.800,00
1	09	05	07	IRAP		0,00
				TOTALE	371.300,00	371.300,00
				DIFFERENZA	0,00	0,00
				TOTALE A PAREGGIO	371.300,00	371.300,00
				PERCENTUALE DI COPERTURA DELLA SPESA		100%

Le tariffe vengono determinate nel seguente modo:

UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	108.457,11	0,75	1.351,34	0,80	1,303093	14,805919
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	38.418,32	0,88	413,03	1,05	1,528963	19,432769
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	27.860,40	1,00	253,02	1,10	1,737458	20,358138
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	21.340,36	1,08	183,31	1,15	1,876455	21,283508
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	5.490,18	1,11	47,91	1,20	1,928578	22,208878
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	290,00	1,10	3,00	1,25	1,911204	23,134248

UTENZE NON DOMESTICHE

Comuni fino a 5.000 abitanti

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,925488	0,117988
2. Campeggi, distributori carburanti	1,317041	0,168555
3. Stabilimenti balneari	/	/
4. Esposizioni, autosaloni	1,779785	0,114099
5. Alberghi con ristorante	2,758666	0,353707
6. Alberghi senza ristorante	/	/
7. Case di cura e riposo	2,100146	0,233384
8. Uffici, agenzie, studi professionali	1,868774	0,240126
9. Banche ed istituti di credito	1,245849	0,233384
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,064550	0,264761
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,705273	0,345927
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,886572	0,242201
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,580688	0,330627
14. Attività industriali con capannoni di produzione	1,530615	0,195264
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,690795	0,216269
16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	3,951123	0,466768
17. Bar, caffè, pasticceria	3,879931	0,453802
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,779785	0,388973
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	5,357153	0,544563
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,559570	0,207452
21. Discoteche, night club	/	/

tutto ciò premesso :

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

1. di approvare il Piano finanziario per l'anno 2016 di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di determinare per l'anno 2016 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI):

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

	Tariffa utenza domestica	mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	108.457,11	0,75	1.351,34	0,80	1,303093	14,805919
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	38.418,32	0,88	413,03	1,05	1,528963	19,432769
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	27.860,40	1,00	253,02	1,10	1,737458	20,358138
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	21.340,36	1,08	183,31	1,15	1,876455	21,283508
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	5.490,18	1,11	47,91	1,20	1,928578	22,208878
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	290,00	1,10	3,00	1,25	1,911204	23,134248

La tariffa 1.1 utilizzata per i nuclei di famiglia di una sola unità e per gli emigranti sarà ridotta di due terzi solo per gli emigranti già pensionati nei rispettivi paesi di residenza;

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Comuni fino a 5.000 abitanti

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,925488	0,117988
2. Campeggi, distributori carburanti	1,317041	0,168555
3. Stabilimenti balneari	/	/
4. Esposizioni, autosaloni	1,779785	0,114099
5. Alberghi con ristorante	2,758666	0,353707
6. Alberghi senza ristorante	/	/
7. Case di cura e riposo	2,100146	0,233384
8. Uffici, agenzie, studi professionali	1,868774	0,240126
9. Banche ed istituti di credito	1,245849	0,233384
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,064550	0,264761
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,705273	0,345927
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,886572	0,242201
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,580688	0,330627
14. Attività industriali con capannoni di produzione	1,530615	0,195264
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,690795	0,216269
16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	3,951123	0,466768
17. Bar, caffè, pasticceria	3,879931	0,453802
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,779785	0,388973
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	5,357153	0,544563
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,559570	0,207452
21. Discoteche, night club	/	/

3. di approvare le agevolazioni che riguardano i casi di persone con disabilità grave, in conformità a quanto disposto dall'art.3 comma 3 della legge 104/92 nella misura del 40% rispetto alla tariffa minima;

4. di approvare le agevolazioni che riguardano i pensionati titolari di pensioni in CONVENZIONE INTERNAZIONALE e a coloro che percepiscono contemporaneamente una pensione italiana e una estera (solo in questi casi, si verifica la condizione prevista dalla norma) e contemporaneamente iscritti all'AIRE considerando una sola pertinenza (C/2, o C/6, o C/7) delle abitazioni private quale accessorio dell'immobile principale in modo da calcolare la tariffa sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ;

5 . di stabilire che la tariffa applicabile alle unità immobiliari condotte da soggetti non residenti, ovvero tenute a disposizione da soggetti residenti e non affittate a soggetti terzi per periodo superiore a sei mesi, debba tenere conto della superficie dell'immobile e di un nucleo di famiglia costituito da una sola unità quindi categoria 1 - 1

Utenze soggette a tariffa giornaliera (ed eventuali campeggi se tassati in base a tariffa per utente)

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

Per le sole utenze del mercato, la misura tariffaria, ottenuta mantenendo lo stesso rapporto tra le tariffe previste per le categorie contenenti voci corrispondenti di uso, può essere determinata in base ai costi preventivati dal gestore del servizio per l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per la pulizia dell'area mercatale, in relazione alla percentuale di copertura definita dal Comune in sede di approvazione delle tariffe, rapportando tale tariffa a singola giornata di occupazione e commisurandola ai metri quadrati di effettiva superficie occupata.

- di dare atto che sull'importo della TARI non si applica, ai sensi dell'art. 1 L.R. 9 dicembre 2004 n. 30, il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013;
- di stabilire che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 2 rate:

TARI	1° RATA	06 GIUGNO	2016
	2° RATA	09 DICEMBRE	2016

- di stabilire altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata, fissata al mese di GIUGNO ;

- di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
- di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2016 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.



COMUNE DI SAN FELE

PROVINCIA DI POTENZA

ATTI DELLA SEDUTA CONSILIARE

del 30 aprile 2016

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2016

PRESIDENTE

Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno: Approvazione Piano finanziario e determinazione tariffe TARI anno 2016.

Relaziona il Sindaco.

SINDACO

Qui non abbiamo cambiato niente, cioè non proponiamo nessuna modifica anche perché abbiamo cambiato il Regolamento agli artt. 22 e 23 che vanno ad alleggerire quelle categorie evidenziate nel Regolamento.

Quindi, la tariffa rimane invariata.

PRESIDENTE

Chi interviene?

Se non ci sono interventi, si passa alla votazione:

Chi è favorevole all'approvazione?

Votano a favore 8 Consiglieri.

Chi si astiene?

Si astiene 1 Consigliere.

Chi è contrario?

Sono contrari 2 Consiglieri

P A R E R E T E C N I C O

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere Favorevole e in ordine alla regolarità TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

Data: 14-04-2016



Il Responsabile del servizio
Di Leo Leonardo Donato

***ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
REGOLARITA' CONTABILE***

Ai sensi dell'art.151, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario di questo Comune,

ATTESTA

l'esistenza della copertura finanziaria relativa all'impegno di spesa da assumere con il presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Data: 14-04-2016



Il Responsabile del servizio
Di Leo Leonardo Donato

Letto approvato e sottoscritto:

Il Presidente
Dott. GROTTOLA Michele



Il Segretario Comunale
Leonardo Donato Di Leo
(F.F.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

- **Visto l'Art. 124, primo comma del T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267;**
- **Visto l'Art. 3 C. 18 e 54 legge 244/2007;**
- **Visti gli atti d'ufficio;**

A T T E S T A

- **Che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 12-05-2016, così come prescritto dalla vigente normativa;**

Dalla Residenza Municipale:
12-05-2016



Il Segretario Comunale
Leonardo Donato Di Leo
(F.F.)